

Giancarlo Giorgetti, dalle sponde del Lago di Varese a Palazzo Chigi

Pubblicato: Venerdì 1 Giugno 2018



Giancarlo Giorgetti è nato nel 1966, figlio di **Natale e Angela**, pescatore il padre e operaia nella Tessitura Piatti come tantissime cazzaghese la madre.

LEGGI L'ULTIMA INTERVISTA A VARESENEWS

Il nuovo **Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri** Giancarlo Giorgetti è **cresciuto a Cazzago Brabbia**, un piccolo paese di 800 abitanti sulle rive del Lago di Varese caratterizzato dalla storica presenza della cooperativa pescatori.

Giorgetti è **laureato in economia all'Università Bocconi**, di professione è commercialista e revisore dei conti.

Ha due fratelli, Giuseppe (dipendente della Società Autolinee Varesine s.r.l.) il maggiore e Francesco (dipendente di Leonardo) il più piccolo. Ha sposato Laura Ferrari, una ragazza di Cazzago Brabbia, che frequentava la sua stessa compagnia e abitava a poche centinaia di metri dalla sua casa. Con lei ha avuto una figlia oggi 16enne.



Appassionato di calcio (il suo ruolo è il portiere), è tifosissimo della **Juventus** e del **Varese** proprio come papà Natale, mentre col fratello Francesco condivide la passione viscerale per il **Southampton**, squadra inglese.

Cugino di **Massimo Ponzellini**, dopo la Bocconi, ha lavorato alla Metodo, società di consulenza e revisione dei conti fondata da Angelo Provasoli e Gianluca Ponzellini.

CARRIERA POLITICA DI GIANCARLO GIORGETTI

Sindaco di Cazzago Brabbia per due mandati, la prima elezione **in Parlamento** è datata **1996**: leghista da sempre, diventa **segretario della Lega Lombarda** ed è considerato tra i fedelissimi di **Umberto Bossi**, suo “padre politico”.

È uno dei pochi “bossiani” ad aver resistito allo *spoil system* interno al partito voluto prima da Roberto Maroni e poi da Matteo Salvini. Rieletto alle ultime elezioni, è stato nominato capogruppo. Tra le altre cose è stato presidente della commissione Bilancio della Camera (2001-2006 e 2008-2013).

Nel 2013 Giorgetti è stato chiamato dall’allora presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel gruppo dei cosiddetti “**dieci saggi**”, accademici e politici di lungo corso, incaricati di elaborare un piano di riforme istituzionali ed economiche.

Alle elezioni politiche del 4 marzo è stato eletto deputato della repubblica e fin da subito è parso il braccio destro di Matteo Salvini nella conduzione delle trattative per la formazione di un Governo.

di [TG](#)